



ASL LECCE
SERVIZIO SANITARIO DELLA PUGLIA

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

TRASPARENZA

RASSEGNA STAMPA

DEL

9 febbraio 2015

via Miglietta, 5 · 73100 Lecce
tel. - 0832.215701
fax - 0832.226102
e-mail: comunicazione@ausl.le.it

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

la Repubblica

NUOVO
Quotidiano
di Puglia
Lecce

CORRIERE DELLA SERA
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
LECCE E PUGLIA

24 ORE
Sanità



Dirigente Responsabile
Sonia Giausa



La Gazzetta del Mezzogiorno € 1,30
Con Agenda 2015 € 3,30

LA GAZZETTA DI PUGLIA - CORRIERE DELLE PUGLIE
Quotidiano fondato nel 1887



LECCE

Edisud S.p.A. - Redazione, Amministrazione, Tipografia e Stampa: Viale Scipione l'Africano 264-70124 Bari. Sede centrale di Bari (prefisso 080); Informazioni 5470200 - Direzione Generale 5470316 - Direzione Politica 5470250 (direzione politica@gazzettamezzogiorno.it) - Segreteria di Redazione 5470400 (segreteria.redazione@gazzettamezzogiorno.it) - Cronaca di Bari 5470430-431 (cronaca.bari@gazzettamezzogiorno.it) - Cronache italiane 5470413 (cronaca.it@gazzettamezzogiorno.it) - Economia 5470265 (economia@gazzettamezzogiorno.it) - Esteri 5470247 (esteri@gazzettamezzogiorno.it) - Interni 5470209 (politica.int@gazzettamezzogiorno.it) - Regioni 5470364 (cronache regionali@gazzettamezzogiorno.it) - Spettacoli 5470418 (cultura e spettacoli@gazzettamezzogiorno.it) - Speciali 5470448 (iniziative special@gazzettamezzogiorno.it) - Sport 5470225 (sport@gazzettamezzogiorno.it) - Vita Culturale 5470239 (cultura e spettacoli@gazzettamezzogiorno.it)

Abb. Post. - 45% - Art. 2 C 20/B L. 662/96 - Filiale Bari - tassa pagata - *promozioni valide solo in Puglia e Basilicata - Anno 128° Numero 39



ECONOMIA BOTTA E RISPOSTA TRA I DUE GOVERNI MENTRE TSIPRAS RILANCIA LA SFIDA ALL'EUROPA E CHIEDE I DANNI DI GUERRA AI TEDESCHI

SALENTO LO SCONTRO STATO-REGIONE. CRITICHE ALL'ASSESSORE

La Grecia contro l'Italia

Il ministro di Atene: siete a rischio bancarotta, ma non lo potete dire
La reazione di Padoan: debito solido e sostenibile, frasi fuori luogo

Gasdotto, lite infinita vertenza a Roma e malessere nel Pd

**IL RENZISMO
METTE
NELL'ANGOLO
IL BERLUSCONISMO**
di VITTORIO B. STAMERRA

Fare confronti con il passato è sempre un rischio, l'obbligo di contestualizzare gli accadimenti limita di gran lunga i facili accostamenti. Non v'è dubbio però che il successo riscosso in queste ultime settimane da Matteo Renzi stimola il richiamo ad alcuni altri popolari leader che la politica ha consegnato alla storia. D'accordo, Renzi, per il carattere gerontocratico della nostra politica, è ritenuto poco più di un ragazzo, e soprattutto è ancora distante, per dimensione culturale e caratura internazionale, dalla possibilità di essere definito uno statista, ma in fatto di scaltrezza e di spregiudicatezza, doti che in politica sono fondamentali, sta dimostrando di aspirare a diventarlo. Per ora sul piano tattico, le ha vinte tutte lui. E forse riuscirà anche a liberarci contemporaneamente dalle spinte lobbistico/affaristiche dei due grandi rivali, Berlusconi e De Benedetti, ossia dalla vera guerra che per vent'anni ha ammorbato il clima politico ed istituzionale italiano. Da oggi in avanti però dovrà rendere chiaro dove porta il suo disegno strategico.

SEGUE A PAGINA 13 >>



MINISTRI CONTRO Padoan e il greco Varoufakis

SERVIZI ALLE PAGINE 4 E 5 >>

TONI DI POCO MENO ACCESI

Silvio anti-Matteo «Lotta a 360 gradi» Sicilia: uova e ortaggi su Salvini

● Continua la polemica dopo lo strappo tra Forza Italia e Renzi sul «patto del Nazareno». Ieri l'ex Cav è tornato alla carica: «Sì alle riforme, solo se positive per il Paese». E annuncia una opposizione a «360 gradi». Soddisfatto Fitto: «Serve poco piangere, ora occorre passare dalle parole ai fatti». Il monito del Pd: andiamo avanti da soli. Salvini sbarca in Sicilia, manifestazione di protesta con lancio di ortaggi e uova.

COZZI E SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3 >>



TAP Piattaforma a San Foca

MARTELLI A PAGINA 6 >>

ILVA TARANTO

A muso duro la protesta dell'indotto

● Continua a Taranto la protesta dei trasportatori che lavorano con l'Ilva. Anche ieri presidio con i mezzi davanti alla portineria C del siderurgico. Un ulteriore passo della vertenza potrebbe essere portare a Roma la protesta, con un corteo di camion.

PALMIOTTI A PAGINA 10 >>

MOMENTI DI PAURA NELLA «CITTÀ BELLA»

Si rompe il carro allegorico tre feriti alla sfilata di Gallipoli Un 24enne trasportato al Vito Fazzi di Lecce



GALLIPOLI
Il carro che raffigura il Paradiso, sul quale si è verificato l'incidente. Tutta colpa di un cedimento strutturale

ALBAHARI IN CRONACA >>

LEGA PRO BATTUTO IL SAVOIA PER UNO A ZERO FRA LE CONTESTAZIONI DEI TIFOSI

Il Lecce torna a vincere Miccoli verso l'addio



SALUTO Moderata esultanza a fine gara [Massimino foto]

BARBANO E SECLÌ NELLO SPORT >>

IL FANTASMA DI CASSANO E IL FANTASMA DEI BIANCOROSSI

di FABRIZIO NITTI

Aspettando la risposta di Cassano e aspettando, pure, un Bari migliore. Mentre un po' tutti pendiamo dalle labbra del «genio» della Città Antica, sulla squadra di Nicola si abbatte il ciclone Livorno. Pesano i cinque schiaffi rimediati in Toscana, sconfitta che serve ad allargare le differenze fra una squadra che punta dritta alla serie A ed una che ancora non ha acquisito una precisa identità, in grado di sbalzi di umori clamorosi, come confermano il 4-0 sul Frosinone e il 2-5 rimediato due giorni fa. Tutti in attesa della risposta di Cassano, del «sì» o del «no» di quello che è tutt'ora il migliore talento espresso dalla nostra città. E tanta è la fretta di capire se Antonio sarà uno dei nostri o meno che, testimonianza diretta, prima e dopo la sfida persa a Livorno, la domanda è stata sempre la stessa: «Scusi, ma viene Cassano?».

A PAGINA 6 DI "SPORT+" >>

UCRAINA
Merkel mediatrice
Si tratta ancora
per evitare la guerra
SERVIZIO A PAGINA 11 >>

TRUFFA ALLO STATO
Denunciati 36 piloti
erano in cig
lavoravano all'estero
SERVIZIO A PAGINA 11 >>

LA SOLUZIONE AI TUOI SPOSTAMENTI

Galdierirent

non resta altro da fare
GUIDARE

NOLEGGIO A BREVE E LUNGO TERMINE

Point TARANTO
Viale Jonio, 123 - Tel. 099.6417059 - fax 099.6416860 - email: taranto@galdierirent.it

Point LECCE
Viale Porta D'Europa, 4 - Tel. 0832.494211 - fax 0832.494251 - email: lecce@galdierirent.it

Redazione: galleria Mazzini, 29 - Tel. 0832/463911 - Fax: 080/5502330 - Email: redazione.lecce@gazzettamezzogiorno.it
 Pubblicità-Mediterranea S.p.A. Lecce: galleria Mazzini, 29 - Tel. 080/5485393 - Fax: 0832/458531
 Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com



www.valentinocaffespa.com



www.valentinocaffespa.com

LE ALTRE REDAZIONI

Bari: 080/5470430 | Foggia: 0881/779911 | Taranto: 099/4580211 | Potenza: 0971/418511
 Barletta: 0883/341011 | Brindisi: 0831/223111 | Matera: 0835/251311

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. Compresi i festivi: ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 55,00; sem Euro 30,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,40. Tel 080/5470213

L'EMERGENZA OLIVICOLTORI SUL PIEDE DI GUERRA. MA DURANTE UNA RIUNIONE NELLA COOPERATIVA ACLI DI RACALE, ARRIVA UNA RASSICURAZIONE DALLA REGIONE. PRESTO LA NOMINA DEL COMMISSARIO

Xylella, pronti tredici milioni

Il Comitato: «Risposte entro 15 giorni, altrimenti marceremo su Lecce»

Chiesta una moratoria sui mutui e sull'Imu
Oggi vertice a Lecce con l'assessore Nardoni

● Pronti tredici milioni di euro per l'emergenza Xylella. Lo ha annunciato ieri mattina, nel corso dell'affollata assemblea degli olivicoltori nella sede della cooperativa Acli di Racale, promossa dal comitato «Voce dell'ulivo», il direttore dell'area Politiche per lo sviluppo rurale della Regione, Gabriele Papa Pagliardini. Il funzionario regionale ha anche annunciato l'imminenza della riunione del Consiglio dei ministri che dovrebbe dare il via libera alla nomina del commissario straordinario. Gli olivicoltori, comunque, hanno lanciato un ultimatum alla Regione: «Interventi entro 15 giorni, altrimenti marceremo su Lecce». E' stata poi sollecitata tra l'altro - una moratoria sui mutui e sull'Imu.

TEMPESTA A PAGINA III >>



RACALE In seicento hanno partecipato all'assemblea nella sede della cooperativa Acli

LECCE

«Niente auto nel chiostro» Una petizione

● «Nessuna auto nel chiostro di Palazzo dei Celestini». Dopo il sit-in di ieri mattina, con manifesti espliciti, il Comitato promotore pensa alla prossima iniziativa per difendere il monumento che ospita Provincia e Prefettura. L'interesse registrato dalla protesta, infatti, ha suggerito di procedere ad una raccolta di firme. «Andremo avanti fino a quando non avremo raggiunto l'obiettivo - fa sapere il promotore, Gigi Pedone - Una città d'arte deve saper difendere le sue bellezze».



SERVIZIO A PAGINA IV >>

LECCE, L'OBIETTIVO È SEMPRE IN VISTA NO A CONCLUSIONI TROPPO AFFRETTATE

di MASSIMO BARBANO

La partita di ieri con il Savoia ha evidenziato un segnale nuovo nelle dinamiche relazionali fra la proprietà del Lecce ed i tifosi. Nel senso che, dopo quasi tre anni, l'apertura di credito dei supporter nei confronti del gruppo Tesoro si è esaurita. E per la prima volta dal loro avvento alla guida della società, sono riecheggiate nello stadio di via del mare formule ben note del passato. C'era anche da aspettarselo che la proprietà sarebbe finita sotto il fuoco di fila dei supporter dopo la caduta delle barriere parafulmine di ben due allenatori. Premesso che ogni strategia aziendale è migliorabile e, di conseguenza, criticabile, occorre però in questo momento tenere in mente due aspetti. Il primo è che quando chiediamo che Tesoro vada via, dobbiamo chiederci quale è l'alternativa. Se c'è, ben venga, anzi, esprima al più presto la propria candidatura e le credenziali che vuole mettere sul tappeto per fare di meglio di quanto non abbia fatto l'attuale proprietà.

Il secondo riguarda gli aspetti contingenti. Se pure, verosimilmente, non più per via diretta, il traguardo stagionale è sempre alla portata, anzi, dopo i risultati di ieri, lo è ancora di più. Gettare a mare un malato che può essere curato sarebbe un grave errore. Quello che proprio in questo momento non serve sono le soluzioni affrettate.

GALLIPOLI MOMENTI DI PAURA IERI POMERIGGIO DURANTE LA SFILATA

Si rompe il carro allegorico: tre feriti

Tutta colpa di un cedimento strutturale
Un 24enne è stato trasportato al Fazzi

● Paura ieri a Gallipoli durante la sfilata in occasione del Carnevale. Un carro allegorico ha improvvisamente ceduto, e tre ragazzi sono finiti in ospedale. Il più grave sembrava essere un 24enne addetto ai meccanismi del carro, arrivato al «Vito Fazzi» per un trauma cranico, ma fortunatamente è stato dimesso in serata. Altre due ragazze sono invece state accompagnate al nosocomio gallipolino, dove sono state medicate.

ALBAHARI A PAGINA V >>



Il carro allegorico che ha «ceduto»

MONTERONI

Ladri in azione nel mirino finisce l'Elementare

CARCAGNI A PAGINA V >>

SUPERSANO

Perde il controllo della moto 35enne in ospedale

SERVIZIO A PAGINA II >>

PROMOZIONE LA SQUADRA DI MARIO CALASSO PAREGGIA E PERDE LA LEADERSHIP

Il Salento football Leverano in caduta al Galatone il derby con la Toma Maglie

TRICASE Lo striscione dei tifosi polemici per le ultime prestazioni della loro squadra che non è riuscita a vincere l'ultimo incontro casalingo



● Solo un pareggio per il Salento football Leverano a San Giorgio Jonico e primo posto in classifica perduto a vantaggio del Fragnano. Deudente pareggio anche per il Tricase, in casa contro l'Averana e contestazione dei tifosi. Vince ancora il Galatone che, dopo essere andato in svantaggio, rimonta e batte la Toma Maglie nel derby salentino per 3-1

SERVIZIO A PAGINA VII >>

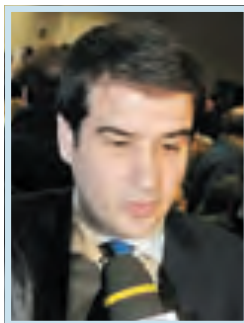
PRIMA CATEGORIA VITTORIA AL FOTO-FINISH DEI ROSSOVERDI

Il Copertino infrange le illusioni del Campi



GOLEADOR Diego Bernardo e Antonio Franza

SERVIZIO A PAGINA VIII >>



LA POLITICA

Fitto, una nuova lista meno local e con i big

GIOFFREDI a pag. 6



L'INCONTRO

Da Papa Francesco il prof da "Nobel"

A pag. 10



LA PROTESTA

Sit in ai Celestini «Via di qui le auto»

A pag. 13

Valanga di occasioni mancate contro il Savoia, finisce 1-0. La "Nord" espone uno striscione che attacca il patron

Vince il Lecce di Bollini ma sugli spalti è protesta contro Tesoro: «Vattene»

Da una parte l'esordio con una vittoria del Lecce "targato" Bollini, dall'altra la contestazione contro Tesoro. Una domenica a due facce per il Lecce. Contro il modesto Savoia i giallorossi hanno "dettato legge" in campo, anche se delle tantissime occasioni da gol create solo una è finita con la palla in rete. C'è stato poco da festeggiare, però, perché il "Via del Mare", per la prima volta quest'anno, ha contestato i Tesoro. In Curva Nord uno striscione lo ha invitato ad andar via.

DE LORENZIS, DE GIORGI e IMPERIALE alle pagg. 24, 25, 27 e 28

LO SPOGLIATOIO

Il mister: tocca a noi trascinare i tifosi

Bollini, al suo esordio sulla panchina, è soddisfatto. E a proposito della contestazione ha detto: tocca a noi trascinare i tifosi.

A pag. 25



Lo striscione esposto in Curva contro i Tesoro. A sinistra il patron, Savino, e il figlio

di **Giovanni CAMARDA**

Il "risveglio" della Curva

Non c'era bisogno dello striscione e dei cori degli ultrà, ma il segnale dato ieri dalla curva nord è comunque importante. (...)

A pag. 23

Incidente a Gallipoli durante la sfilata. Sospetto trauma cranico per un ragazzo che era all'interno

Cede il carro di Carnevale: 2 feriti

LEGACOOP: COINVOLTO IL SUD

Rabbia e paura «La Xylella problema di tutti»



L'assemblea di ieri nella sede Acli

Almeno seicento persone, in gran parte imprenditori olivicoli, hanno partecipato ieri all'assemblea svoltasi nella sede della cooperativa Acli di Racale per discutere di Xylella e ulivi malati. E nel capannone si sono susseguiti gli interventi degli imprenditori sempre più in difficoltà. La malattia degli ulivi rischia di compromettere una parte importante dell'economia salentina, ma anche lo stesso paesaggio. Rollo, presidente di Legacoop Puglia, avverte: è un problema non del solo Salento, ma di tutta la Puglia e del Mezzogiorno.

CENTANNI e MINERVA alle pagg. 2, 3 e 5

Sfilata di Carnevale con incidente, ieri, a Gallipoli. Durante la risalita lungo il corso Roma parte di uno dei carri allegorici ha ceduto coinvolgendo quattro giovani che erano all'interno della struttura. Due i feriti: uno è stato trasportato in ambulanza all'ospedale "Vito Fazzi" di Lecce per via di un sospetto trauma cranico; l'altro, solo contuso, è stato medicato al pronto soccorso di Gallipoli. Il cedimento non ha in alcun modo coinvolto il pubblico, tanto che ben pochi sulle prime si sono accorti di quanto era accaduto. Nessun ostacolo al bis della sfilata, in programma per domenica prossima.

MARGARITO a pag. 15

LE IDEE LECCESI PER IL MANIFESTO DELLA RASSEGNA

Expo, Salento come modello



Elisabetta Salvati NATALE a pag. 11

Ma a Milano c'è poco mare

di **Ferdinando BOERO**

È il mare? Sono nell'hangar di Bicozza, a uno dei quaranta e più tavoli dove, in vista di Expo 2015, si lavora per redigere la carta di Milano. Ha parlato il Papa, e noi stiamo cercando di fare tesoro del suo messaggio.

Continua a pag. 8

Sillabario minimo della Giustizia

Da Socrate fino a Bacon così il dubbio guida il giudice

di **Roberto TANISI**

“Se un uomo parte da certezze, terminerà con i dubbi; ma se si contenta di cominciare con i dubbi, terminerà con certezze”. È una frase di Francis Bacon, il grande pensatore inglese, che ogni Giudice dovrebbe tenere sempre dinanzi agli occhi, magari incominciata sulla propria scrivania. Perché è il dubbio il miglior amico del Giudice. Questo non significa che, nel momento della decisione, il Giudice debba essere preda dei dubbi e pronunciare una sentenza nella quale si avvertano i suoi tentennamenti, le sue ansie, le sue indecisioni.

Continua a pag. 8

RIFLESSIONI

L'ITALIA È CAMBIATA SPEGNETE IL FESTIVAL

di **Antonio ERRICO**

Tutto cambia e tutto passa, tutto ha un principio e tutto una fine, il tempo macina le esistenze, le storie, le stagioni, però il festival di Sanremo va, indifferente, costituendo alla regola un'eccezione. Il festival di Sanremo è la metafora dell'eternità. Oppure più semplicemente, più banalmente, una grande evasione, per usare la definizione che ne diede in un libro Gianni Borgna. Non esiste più nulla dell'Italia che era quando Nunzio Filogamo annunciò agli "amici vicini e lontani" l'inizio del festival. 1951. C'erano ancora le macerie della guerra. Un Paese agricolo e povero, con quattro milioni di analfabeti e una disoccupazione dilagante. (La Storia, in fondo, si ripete). Forse il festival ebbe un senso sociale: spensierava. Poi i contadini abbandonarono le campagne e si trasferirono nelle fabbriche, o si fecero carabinieri e poliziotti, per sottrarsi alla sventura di una grandinata che devastava la vigna; si spolarono i villaggi del Sud e si riempirono i casamenti del Nord. Non esiste più nulla dell'Italia che era quando Sanremo arrivò alla metà del suo percorso.

Continua a pag. 8

TUV THÜRINGEN **TECNO PROVE**

calcestruzzi pugliesi S.r.l.

www.calcestruzzipugliesi.com

La Calcestruzzi Pugliesi S.r.l. di Manduria è conforme alle norme tecniche per le costruzioni D. M. 14/01/2008 con il certificato di controllo di produzione di fabbrica 0025 NTC Ca n. 1/2010.

Contrada Borraco MANDURIA (TA)
Tel. 099.9729510 - Fax 099.9729406
Amministratore **Mazza Ercole**
335 6856060

Farmacie, via libera al piano

«Scelte della Regione legittime»

● Il Consiglio di Stato si è definitivamente pronunciato sulla legittimità del procedimento seguito dalla Regione per la localizzazione delle nuove Farmacie – in totale ben 188 su tutto il territorio regionale (di cui 42 nella Provincia di Lecce, 25 in quella di Taranto e 19 in quella di Brindisi) – derivanti dall'applicazione del decreto legge "Cresci Italia". In sostanza, il Consiglio di Stato ha ritenuto legittima la scelta localizzativa effettuata dalla Regione.

Condividendo le tesi formulate dagli avvocati Pier Luigi e Giorgio Portaluri per conto di una farmacia intervenuta in giudizio in difesa della scelta localizzativa regionale, il Consiglio di Stato ha infatti affermato che l'individuazione di queste nuove sedi deve garantirne l'equa distribuzione sul territorio comunale e deve essere svincolata dalla formazione – complicata e fonte di lungaggini – di piante organiche. Le nuove Farmacie devono cioè essere collocate nelle zone del territorio comunale più popolate e meno fornite di presidi, assicurando così la capillarità della distribuzione cittadina dei farmaci. Insomma: legittima la scelta fatta dalla Regione, che aveva collocato una farmacia nella zona più popolosa di un Comune e non in una piccola frazione.

Inoltre, il Consiglio di Stato ha chiarito che la delimitazione delle zone delle nuove sedi non deve più seguire le logiche di re-dazione delle vecchie "piante or-



Pier Luigi Portaluri

La soddisfazione

L'avvocato Portaluri:
«Sì alla localizzazione
nelle zone più popolate»

ganiche", nelle quali ogni farmacia aveva una precisa area all'interno della quale poteva essere collocata. Oggi, invece, la Regione può limitarsi a indicare una o più vie come zona di pertinenza delle nuove farmacie: «Un procedimento molto più snello ed efficiente», commenta l'avvocato Pier Luigi Portaluri.

La lunga vicenda ha preso avvio dopo l'approvazione del decreto "Cresci Italia", il quale ha ridotto il rapporto tra il numero di abitanti e le farmacie attive in un comune prevedendo un procedimento rapido per l'assegnazione delle nuove sedi. In particolare, il decreto ha previsto che i Comuni – e in caso di

loro inerzia, le Regioni – avrebbero dovuto provvedere alla localizzazione delle nuove sedi farmaceutiche e la Regione ne avrebbe curato poi la successiva fase di assegnazione mediante concorso.

Nella vicenda su cui si è pronunciato il Consiglio di Stato, il Comune non aveva esercitato il potere localizzativo entro i termini previsti dalla legge e, pertanto, era intervenuta in via sostitutiva la Regione, la quale aveva posizionato il nuovo presidio nel centro urbano e non nella poco popolosa frazione. Le farmacie attive in quel Comune avevano impugnato innanzi al Tar Lecce la scelta localizzativa regionale, sostenendo che la Regione avrebbe, per un verso, trascurato la frazione e, per altro verso, avrebbe eccessivamente compresso i bacini d'utenza delle Farmacie del centro urbano. Il Tar aveva invece riconosciuto la piena legittimità della localizzazione prescelta dalla Regione. E avverso questa pronuncia le farmacie si erano rivolte al Consiglio di Stato, che ha ribadito la correttezza della decisione localizzativa regionale.

Soddisfazione è stata espressa dal professor Pier Luigi Portaluri poiché «la pronuncia chiarisce che la localizzazione regionale delle nuove farmacie deve essere svincolata dai meccanismi lenti e farraginosi delle precedenti piante organiche, proprio al fine di garantire rapidamente l'equa distribuzione sul territorio comunale di un servizio fondamentale».



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro



caffemotta.com
9 771128 445004 50209

SS-1F www.repubblica.it

ANNO 22 - N. 6 IN ITALIA € 1,40

CONSPKKNOW € 11,30

LUNEDÌ 9 FEBBRAIO 2015

R2 / GLI SPETTACOLI

L'ultimo Malick divide Berlino applausi e fischi al Knight of Cups

ARIANNA FINOS



ALLE 19 RSERA SUL TABLET TUTTE LE NOTIZIE IN UN CLIC CON REPUBBLICA+ L'INFORMAZIONE RADDOPPIA

R2 / LO SPORT

Scontro Juve-Milan sulla moviola tv Roma resta a -7, bene Napoli e Inter

I SERVIZI NELLO SPORT

Renzi gela Berlusconi "Basta mediazioni non cambio le riforme"

- > L'ex Cavaliere: noi all'opposizione a 360 gradi
- > Il premier: avanti così, resa dei conti al referendum

IL PERSONAGGIO

Tsipras sfida la Ue: manterrò le promesse e chiederò a Berlino i danni di guerra

ETTORE LIVINI



Nessun passo indietro. Zero concessioni alla Ue. Niente "moratoria" fino a giugno su decisioni unilaterali, come annunciato da Avgi, il quotidiano di partito di Syriza. Il neopremier Alexis Tsipras sceglie la strada del muro contro muro con i creditori, annuncia un programma di governo che cancella da subito buona parte delle riforme della Troika e getta le basi per un martedì al calor bianco all'Eurogruppo, quando incontrerà pure Mario Draghi e Christine Lagarde: «Non negozieremo un'estensione del memorandum seguito fino a oggi. Chiediamo un programma ponte per le nostre proposte».

ALLE PAGINE 10 E 11
CON UN'INTERVISTA DI OCCORSIO

ROMA. «Basta mediazioni, le riforme e l'Italicum non si toccano». Matteo Renzi non molla e risponde a Silvio Berlusconi, che due giorni fa ha annunciato in tv la rottura del Patto del Nazareno dopo l'elezione al Quirinale di Sergio Mattarella. L'ex Cavaliere ribadisce che Forza Italia farà dura opposizione al governo. Ma il premier insiste: «Avanti così. La resa dei conti sarà al referendum». Intanto, nel decreto fiscale dovrebbe rimanere l'oramai celebre norma del 3 per cento, ma non sarà applicata per la frode.

BUZZANCA, CIRIACO, DE MARCHIS LAURIA, LOPAPA E ROSSO
DA PAGINA 6 A PAGINA 9

IL PUNTO

STEFANO FOLLI

La fine del potere di interdizione

IL TRAMONTO di Silvio Berlusconi è tutto nel modo scomposto e incoerente con cui da un paio di giorni pretende di guidare la riscossa contro il traditore del Nazareno: ossia l'alleato di ieri, Matteo Renzi. Non c'è nemmeno l'idea di una strategia politica.

A PAGINA 9

Ucraina, 48 ore per trattare a Minsk il vertice dei leader

MONACO DI BAVIERA. La diplomazia si prende altri due giorni per provare a disinnescare la guerra in Ucraina. Mercoledì i leader di Francia, Germania, Russia e Ucraina si incontreranno ancora una volta a Minsk, in Bielorussia, dove nel settembre scorso venne firmato il protocollo di pace che nessuno ha più rispettato. Lo hanno deciso ieri la Merkel, Hollande, Poroshenko e Putin.

FLORES D'ARCAIS LOMBARDOZZI, NIGRO E TODD
DA PAGINA 2 A PAGINA 4

L'ANALISI

Merkel davanti all'enigma Putin

PAOLO GARIMBERTI

IL PROLUNGAMENTO inatteso della trattativa, dopo il nuovo vertice a quattro in "conference call" di ieri, e l'appuntamento a Minsk per mercoledì dimostrano due cose.

SEGUE A PAGINA 21

R2 / LA COPERTINA



Una manifestazione di Podemos a Madrid lo scorso 31 gennaio

Podemos: vinceremo come nel Trono di Spade

CONCITA DE GREGORIO

BARCELONA

SONO nati che il dittatore era già morto. Venuti al mondo, in Spagna, a cavallo fra i Settanta e gli Ottanta. Pablo Iglesias aveva quattro anni quando, nel 1982, Felipe Gonzalez è diventato per la prima volta primo ministro in un'ondata ineguagliata di entusiasmo popolare.

ALLE PAGINE 22 E 23

R2 / LA CULTURA

Tutti voi potete scrivere Blowin' in the wind

Bob Dylan contro i critici: perché dicono solo di me che non so cantare?



BOB DYLAN

SONO contento che le mie canzoni ricevano questi onori. Sapete bene, però, che non sono arrivate fin qui da sole. La strada è stata lunga e c'è voluto veramente molto. Dovrei ricordare i nomi di alcune persone che hanno fatto sì che tutto ciò accadesse. So che dovrei citare John Hammond, il grande talent scout della Columbia Records. Mi fece firmare un contratto per quella casa discografica quando non ero ancora nessuno. Ci volle un bel po' di fiducia per fare una cosa del genere, fu schernito, ma non permise a nessuno di interferire e fu coraggioso. L'ultima persona che aveva scoperto prima di me era stata Aretha Franklin, e prima ancora Count Basie, Billie Holiday e moltissimi altri artisti. Tutti artisti che non facevano musica commerciale. Lou Levy dirigeva Leeds Music, e furono loro a pubblicare le mie prime canzoni. Fu lui a farmi un contratto con quella casa discografica che le registrò e io cantai davanti a un registratore a nastro.

ALLE PAGINE 40 E 41

ARMIE DIAMANTI: SU L'ESPRESSO I SEGRETI DELLA HSBC

Conti in Svizzera, ecco l'elenco tra re e star anche 7 mila italiani

IL CASO

La truffa dei piloti: in cassa integrazione ma prendevano lo stipendio all'estero

Denunciati in 36 raggio da 8 milioni

ANGELI E SAVELLI A PAGINA 17

GIANLUCA DI FEO
LEO SISTI

UN SISTEMA opaco, che in alcuni casi ha esplicitamente aiutato i protagonisti dei traffici più biechi e gli evasori fiscali, permettendogli di nascondere capitali colossali nei forzieri svizzeri. Dopo voci e smentite la celebre lista Falciani viene finalmente resa nota: si tratta dell'elenco di quasi 100 mila clienti di tutto il mondo che avevano affidato circa cento miliardi di dollari alla banca Hsbc.

ALLE PAGINE 12 E 13

DIVENTA UNO SCIENZIATO PER GIOCO

ESPERIMENTI SCIENTIFICI da fare per gioco

INEDITO

UN VOLUME CON TANTE ATTIVITÀ DA FARE PER GIOCO, PENSATO PER I PIÙ PICCOLI, MA DIVERTENTE ANCHE PER I PIÙ GRANDI.

IN EDICOLA ESPERIMENTI SCIENTIFICI
Le Scienze

È IL PRESIDENTE DEGLI INDUSTRIALI DELL'ISOLA

Indagato per mafia l'imprenditore paladino dell'antimafia in Sicilia

ATTILIO BOLZONI
FRANCESCO VIVIANO

C'È UN pezzo grosso dell'Antimafia dell'ultima ora che è finito sotto inchiesta per mafia. È uno dei volti nuovi dell'Italia che combatte i boss, ha rapporti stretti con più di un ministro e con tanti prefetti, è il presidente degli industriali siciliani e il delegato per la "legalità" di Confindustria. Ci sono alcuni pentiti che parlano di lui e delle sue «pericolose frequentazioni». Come si chiuderà questa vicenda nessuno ancora lo può dire.

A PAGINA 18

LA POLEMICA

Pereira: "Turandot in scena il 1° maggio anche con la metà dei tecnici"

La battaglia della Scala nel giorno dell'Expo

PAOLA ZONCA A PAGINA 43



Un piccolo gesto per fare incontrare il paziente e il dottore guardandosi negli occhi La campagna parte dall'Inghilterra. E adesso si estende anche al nostro Paese

"HELLOMYNAMEIS"
Da sinistra, Kate Granger, promotrice della campagna inglese "hellomynameis". Gli altri sono tutti gli aderenti in mostra sul web. Ci sono anche testimonial vip

"Salve, io sono..." quando il medico dice il suo nome diventa un amico

MICHELE BOCCI

NON è solo una formalità, un fatto di educazione. Presentarsi al paziente, dire il nome e il proprio incarico è il modo per stabilire un rapporto umano, e magari rendere meno dura la convivenza con la malattia. Purtroppo però molto spesso il medico che legge la tac decisiva, quello che spiega come stanno andando le terapie o l'infermiere che avvia la chemio restano degli sconosciuti per chi sta male. Distanti, non coinvolti. Un piccolo gesto fatto subito potrebbe già servire a cambiare le cose. Ne sono convinti i responsabili di Slow medicine, il movimento che promuove cure «sobrie, rispettose e giuste». In questi giorni stanno avviando la campagna #buongiornoio sono... per spingere chi lavora negli ospedali a presentarsi sempre ai pazienti. Perché il cartellino con il nome sul camice, obbligatorio ormai da una decina d'anni, non basta. All'inizio verranno coinvolti i soci di Slow me-



GLI ITALIANI
Marco Bobbio, cardiologo, del gruppo di Slow Medicine è uno dei primi medici italiani aderenti alla campagna

lomynameis.org.uk sono pubblicate centinaia di foto, anche quelle di testimonial come David Cameron, Bob Geldof e Drew Barrymore. Kate Granger spiega così il senso di ciò che sta facendo:



«Sono convinta che non si tratta solo di conoscere il nome di qualcuno ma è qualcosa di più profondo, a ha che fare con il creare un contatto umano, iniziare una relazione terapeutica e costruire fiducia. È il primo passo per dare una cura compassionevole».

Slow medicine si è subito ritrovata nella campagna inglese. «Le nostre tre parole chiave sono sobrio, rispettoso e giusto — dice

la vicepresidente dell'associazione e responsabile del progetto «fare di più non significa fare meglio», dottoressa Sandra Vernero — E presentarsi è sobrio, perché facilita l'individuazione del

In Italia Slow Medicine prende l'iniziativa, ora si conta di coinvolgere ordini e sindacati

dicine, tra i quali una trentina di società scientifiche. Si conta poi di far partecipare gli Ordini e i sindacati. Chi aderisce è invitato a mettere una foto online con il cartello della campagna e l'hashtag #buongiornoio sono... Ma soprattutto a rispettare il senso dello slogan nel lavoro di tutti i giorni.

L'iniziativa di Slow medicine è la versione italiana di quella lanciata in Inghilterra da Kate Granger, una dottoressa trentunenne che si è ammalata di cancro e dopo aver incontrato colleghi che non solo non le dicevano come si chiamavano ma non la guardavano neanche negli occhi per dirle che il tumore si stava diffondendo, ha creato l'hashtag #hellomynameis. «Mi hanno fatto sentire tante volte come un corpo malato e non come una persona», ha raccontato. La sua iniziativa ha avuto un successo enorme nel Regno Unito. Nel giro di qualche mese ben 400 mila dipendenti dei servizi sanitari inglesi, scozzesi e gallesi hanno aderito, postando la propria immagine su Twitter. Sul sito hel-

IL COMMENTO

LA FIDUCIA IN CHIRURGIA È LEGATA ALL'UMANITÀ

PAOLO CORNAGLIA FERRARIS

LA CURA è relazione. Quando ci s'ammala per qualcosa di serio, non basta affidarsi a tecnici competenti e macchine d'ultima generazione. Abbiamo necessità di persone che incontrano i nostri occhi, sorridono, confortano, si mostrano autorevoli, capaci cioè di assorbire ansia e incertezze. Cambi di turno, vorticoso ruotar di specializzandi e precari, rendono difficile costruire una relazione tra curanti e pazienti. I camici che si susseguono sono anonimi, il cartellino identificativo non c'è oppure è illeggibile. Medici e infermiere hanno facce anonime, sorridenti, accigliate, cortesi o maleducate, sempre senza cognome. Vivono a fatica problemi e limiti crescenti d'una struttura in cui il clima di lavoro è teso. Ciascuno sa quanto pesanti siano le raccomandazioni per un concorso, un posto in specialità, un'opportunità di carriera. E quanto pesino assenteismo, sindacalismo, menefreghismo. La qualità di ciò che sai fare è irrilevante e l'impegno professionale nullo, se hai di fronte un collega che "sa muoversi": conosce chi conta, non ha scrupoli, finge di non vedere chi sbaglia o ruba. L'anonimato lo protegge. La relazione di cura è intimida. Si basa sulla fiducia in curanti capaci di entrare nelle vite dei pazienti per guidarne le scelte. Chi lo sa e ne custodisce la qualità, non ha premi né obblighi. Nessuno paga il suo tempo, se spesso ad ascoltare, confortare, incoraggiare persone rese fragili da malattie severe e paurose prospettive. Mettere in gioco la propria umana condizione di curante è essenziale. Non si tratta di romanticherie d'altri tempi, roba da medici condotti. È l'essenza della Medicina moderna e della sua capacità di tagliare ogni spreco. Non si prendono le pillole ai tempi e dosi giuste, né si fanno i controlli prescritti, se nemmeno si conosce il nome del proprio medico. L'iniziativa inglese scopre che la cura è soprattutto relazione. E per entrare in relazione con qualcuno che ci indirizzerà (mai imporrà), scelte importanti c'è bisogno di conoscerne nome, pensieri, impegno. L'unico modo di uscire dalle logiche della Medicina mercato, sprecona e corrotta, è insegnare la relazione di cura, soprattutto con l'esempio. Non lo capiscono i docenti che continuano a predicare il "distacco professionale". Lo hanno capito quelli di "Buon giorno io sono...". Potrebbero cambiare molte cose.

PROGRESSIVE ROCK ITALIANO
Y&R

IL VOLO

Opera composta da 20 uscite. Ogni uscita a 7,90 € in più.

20 Progressive Rock Italiano

LA MUSICA DI REPUBBLICA - L'ESPRESSO

Il super gruppo del prog rock.

20° CD IL VOLO Il volo

IN EDICOLA con la Repubblica + L'Espresso

«Le tre parole chiave sono sobrio, rispettoso e giusto». Chi si presenta dica il proprio ruolo

professionista, riduce i malintesi e consente a pazienti e familiari di fare le richieste giuste alla persona giusta. È rispettoso, perché segnala attenzione nei confronti dell'altro e disponibilità a una relazione fra persone. È giusto, perché uno dei diritti fondamentali di ciascuno è sentirsi accolto e riconosciuto nei rapporti interpersonali: una relazione con una persona senza nome non è una relazione». Vernero aggiunge che «il disorientamento è fra i principali motivi di disagio per i pazienti che entrano negli ambienti sanitari. Tra l'altro spesso in queste strutture ci sono figure professionali diverse, con compiti diversi. Presentarsi dicendo anche il proprio ruolo è il primo passo per stabilire una relazione professionale ben definita. #buongiornoio sono... è il biglietto da visita che valorizza sia il paziente che lo stesso operatore, la relazione che si svilupperà fra loro è professionale, ma chi cura si sente impegnato come persona». La potenza di uno sguardo, una stretta di mano, un nome.

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

Gioco Passion
www.crispoconfetti.com



Sanremo-San Valentino
Mietta, Rilke e l'amore
nella stanza degli ospiti
di **Francesco Piccolo**
a pagina 25

Oggi su
CorrierEconomia

Previdenza
Pensioni & calcoli
I nuovi minimi
saranno più bassi
di **R.E. Bagnoli, Carbone**
e **Sorgi** nel supplemento

Confetti CRISPO
i confetti della felicità
www.crispoconfetti.com

Dipendenti, imprese

RISCOPIRE LA CULTURA DEL LAVORO

di **Maurizio Ferrera**

Per il mercato del lavoro italiano il 2015 potrebbe davvero essere l'anno di svolta.

Grazie alla ripresa dell'economia, le imprese dovrebbero tornare ad assumere. E il Jobs act le incentiverà a offrire occupazione stabile, disciplinata dal nuovo contratto a tutele crescenti. Secondo gli esperti, entro la fine dell'anno questo tipo di contratto sarà adottato per circa la metà delle nuove assunzioni. Non si tratterà solo di un cambiamento di regole. Gradualmente si affermerà una nuova logica di rapporti fra imprese, lavoratori e Stato: più simile a quella degli altri Paesi europei, più efficace e inclusiva. È una grande scommessa, che sarà vinta solo nella misura in cui ciascuno capirà qual è la posta in gioco e come interpretare bene la propria parte.

Per le imprese, tornare ad assumere in forma stabile significa recuperare la cultura del lavoro (quello dei propri dipendenti) come investimento, come un fattore produttivo che va coltivato dall'interno. Le statistiche segnalano che negli ultimi vent'anni in Italia non si sono registrati molti progressi, ad esempio, in termini di addestramento on the job o di formazione permanente.

I dipendenti precari sono stati poi relegati su binari secondari, spesso utilizzati come risorsa «usa e getta». Non è un caso che i lavoratori italiani si sentano molto meno impegnati e coinvolti nell'organizzazione aziendale rispetto ai loro colleghi Ue.

continua a pagina 26

Lo scandalo Divulgati i file segreti della banca Hsbc. Anche settemila italiani. Un tesoro nascosto al Fisco

Conti in Svizzera, ecco i nomi

La lista con centomila clienti: dal re del Marocco alle star di Hollywood

La guerra degli hacker «Fermiamo la propaganda jihadista»



di **Stefano Agnoli**, **Fabrizio Massaro** e **Stefano Montefiori**

Conti in Svizzera: ecco i nomi della lista segreta degli evasori. Ci sono anche 7 mila italiani tra i 100 mila clienti che risultano aver depositato nei forzieri della Hsbc Private Bank di Ginevra un tesoro, sottratto al Fisco, di 180 miliardi di euro.

Atto d'accusa. Re arabi, stelle di Hollywood, campioni dello sport, modelle e uomini di fiducia di dittatori. Divulgata dall'International Consortium of Investigative Journalists, il consorzio di giornalismo investigativo di Washington, la lista è un atto di accusa contro le distorsioni del sistema bancario svizzero. Tuttavia, la presenza nella lista non significa che siano stati commessi reati.

Le indagini. Nel 2010 il governo francese ha distribuito la lista Falciani ad altri Paesi perché verificassero le posizioni dei loro cittadini. In Italia vari personaggi sono stati indagati per frode fiscale ma sull'uso dei dati nelle dispute fiscali risultano aperti molti ricorsi.

alle pagine 12 e 13

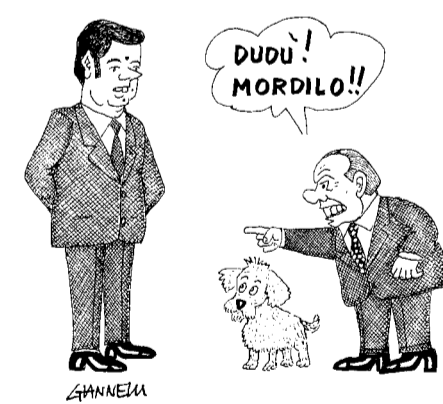
Anonymous attacca l'Isis (oscurando i siti)

di **Guido Olimpico**

Rappresaglia sul web degli hacker di Anonymous contro l'Isis: neutralizzati centinaia di account della galassia jihadista su Twitter, Facebook e altre piattaforme. «Sarete trattati come un virus», affermano in un video (sopra un fermo immagine) i guerrieri digitali. a pagina 15

GIANNELLI

BERLUSCONI CONTRO RENZI



GIANNELLI

IL CASO IL PREMIER ELLENICO AVVISA I VERTICI DELLA UE: IO NON TRADIRÒ LE PROMESSE ELETTORALI

Scintille tra Italia e Grecia sul debito

Il governo Tsipras: anche voi a rischio bancarotta. Padoan replica: sono dichiarazioni fuori luogo

I PARTITI E LE RIFORME

Il centrodestra senza spazi (e idee)

di **Michele Salvati**

La vittoria nella battaglia del Quirinale ha provocato risentimenti a destra e illusioni a sinistra. Il Pd collocato in una posizione centrista e riformista riduce gli spazi per un centrodestra che voglia mantenere l'identità europeista.

a pagina 27

Renzi: Berlusconi? Troverò altri voti

di **Maria Teresa Meli**

Renzi sa bene che Berlusconi ha rotto il patto. Ma è sicuro: «L'azione di governo non rischia nulla, abbiamo un margine ampio» di voti. Unico dubbio è sulla riforma del Senato: se necessario, potrebbe essere cambiata.

a pagina 7 - a pagina 6 **Di Caro**

Botta e risposta polemico tra Atene e Roma sui conti pubblici. Il ministro delle Finanze Varoufakis: anche l'Italia è a rischio bancarotta. Il ministro dell'Economia Padoan: «Il debito italiano è solido e sostenibile. Parole fuori luogo». Il premier Alexis Tsipras avverte l'Unione europea: «Manterremo tutte le promesse elettorali. Il piano della troika è stato un fallimento. La strada per la ricostruzione sarà lunga ma renderemo il nostro sogno realtà».

a pagina 5 **Marro, Natale**

Juve-Milan, la disfida delle immagini tv

Galliani: controllate le riprese. Replica: signor geometra, lei sbaglia. L'Inter rinasce: 3-0 al Palermo

DOPPIA RETRIBUZIONE

I piloti e la truffa ai viaggiatori

di **Fiorena Sarzanini**

Soldi dall'Inps e lavoro all'estero. Risultato: stipendio di circa 25 mila euro e «buco» nelle casse previdenziali che supera i 7 milioni e mezzo. Scoperta dalla Finanza una truffa che coinvolge per ora 36 piloti.

a pagina 16

di **Monica Colombo** e **Arianna Ravelli**

Tutto nasce dal gol di Tavez sul filo del fuorigioco che ha aperto le marcature di Juventus-Milan (3-1 per i bianconeri). Miccia accesa per il nuovo scontro tra i due club. Galliani accusa i bianconeri di controllare le immagini televisive. Replica: signor geometra, sbaglia. Controreplica: arroganti.

a pagina 39
Servizi, classifiche e commenti sulla giornata di serie A da pagina 35 a pagina 41

L'IDEA DEL SINDACO

Roma, le multe per prostituzione

di **Ernesto Menicucci**

L'ultima idea del sindaco di Roma Ignazio Marino per combattere, o quantomeno limitare, il fenomeno della prostituzione in strada: multe recapitate a casa dei clienti delle «lucciole».

a pagina 17 **Serra**

LA SERIE COMPLETA DI ROCKY JOE
★ IN EDIZIONE DA COLLEZIONE ★
ROCKY JOE
PRIMA USCITA 1.99€
YJOE
La Gazzetta dello Sport CORRIERE DELLA SERA
LA PRIMA USCITA IN EDICOLA IL 10 FEBBRAIO

Interflora Italia
L'Amore fiorisce con Interflora
SCONTO 10%
Codice: SV15
800.63.88.96 www.interflora.it

Poste Italiane SpA - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1, DCB Milano

50.2.095
9 771120 498008

Carnevale

PUGLIA E BASILICATA

C



C

Sul web
Tutto quello che c'è da sapere sul Carnevale: le maschere tipiche, le antiche tradizioni, i carri e anche la gastronomia

Balli, sfilate e coriandoli Ora su la **maschera**

di Gino Martina

Gli equilibri si sovvertono. Gli animi si rallegrano. Non ci sono più potenti, poveri, notabili e popolani. Ma ci sono le maschere. I travestimenti. I colori. C'è l'uguaglianza e il capovolgimento sociale. Le donne si vestano da uomini, i contadini da principi e viceversa.

Il Carnevale è il momento delle risate, dell'allegria, dello scherzo, della satira, dell'esorcizzazione dei brutti presagi. È un rito antico che si perde nelle civiltà classiche (greca e romana) e contadine, assieme a quella del falò, e si connota come lo si conosce oggi, con l'avvento del cattolicesimo. Un tempo era il periodo delle feste dedicate a Dionisio, oggi è il periodo che precede la quaresima e che porterà ai giorni della Pasqua. Ma per i contadini di un tempo era il momento della speranza. E lo è ancora. Della speranza che col passare del rigido inver-

no, la primavera possa risvegliare il ciclo vitale della natura e, soprattutto, dell'agricoltura e dei campi. Era l'auspicio per il buon raccolto. È una grande festa che continua a coinvolgere tutti, a ogni età. Al Sud, in Puglia e Basilicata, assume significati propri, legati alla storia e alle caratteristiche del territorio. Una festa che continua a conservare e rinnovare i propri riti, i propri tempi, la propria gastronomia. Il più grande e celebre Carnevale del Sud è quello che si festeggia a Putignano. La maschera di Farinella, il jolly, e i grandi carri allegorici realizzati dai mae-

stri della cartapesta della cittadina della Murgia, attraggono sempre turisti da ogni parte d'Italia. Le sfilate e i cortei di Putignano sono coloratissimi e con pochi uguali in Europa.

Ma Putignano è accompagnata da altre città del Carnevale: Manfredonia, Gallipoli, Massafra, Montescaglioso, Tricarico, Atella, Aliano, solo per citarne alcune. In Basilicata questo legame con i riti ancestrali di epoca greca e medioevale è ancora più evidente. Basta guardare le maschere cornute, i tori, le mucche, i campanacci, la benedizione degli

animali nel giorno di Sant'Antonio Abate, la musica popolare, o le serenate improvvisate. Ciò che accomuna i riti sono soprattutto la partecipazione della gente, l'allegria, la musica, la voglia di eccedere e la morte del carnevale, dato al rogo in pubblica piazza il martedì grasso, per far posto al nuovo e all'arrivo della Quaresima. La festa può rappresentare un momento liberatorio per la gente, di gioia, soprattutto per i più piccoli, e l'occasione per conoscere nuove località e antichi rituali tramandati nei secoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NUOVA APERTURA

RISTORANTE RICEVIMENTI PIZZERIA BRACERIA

MATRIMONI - COMUNIONI - BATTESIMI

Little Italy

Veghione di carnevale martedì 17 Febbraio.
Dress code: personaggio del cinema-maschera
Ingresso su lista. Per info e prenotazioni

VIA SANTA CATERINA - 18 - TEL. 080.5797766 - Cell. 340.7940987

VICINANZE IPERCOOP S. CATERINA

ristoranteavenue18

Il Sole **24 ORE**

Sanità



6 febbraio 2015

ESCLUSIVA/ Dall'eterologa alla disabilità: ecco tutti i Lea inviati dalla ministra Lorenzin alle Regioni

di Barbara Gobbi e Lucilla Vazza

Sono la «fonte primaria» per le definizione delle attività, dei servizi e delle prestazioni» garantite ai cittadini con le risorse pubbliche del Servizio sanitario nazionale». Sono i nuovi Lea, che mandano in soffitta il Dpcm 29 novembre 2001 e che, quando possibile, fanno riferimento a nomenclatori specifici per grandi aree, come la specialistica ambulatoriale e l'assistenza protesica.

I nuovi Livelli essenziali di assistenza, che costeranno 415 milioni secondo quanto annunciato dalla ministra della Salute Beatrice Lorenzin - che anche oggi ha ricordato come «abbiamo fatto un lavoro enorme a un costo inferiore a 20 milioni di euro a Regione, e se le regioni non sono in grado di trovare 20 milioni per fare ciò penso che ci sia un problema complessivo di organizzazione» - puntano dritti sull'appropriatezza, anche organizzativa, con lo slittamento di una serie di prestazioni dal regime di ricovero all'ambulatorio. E fanno rotta sull'innovazione. Come si legge nella relazione illustrativa al provvedimento, articolato in un ginepraio di schede di sintesi e stime di spesa, che ora i tecnici regionali dovranno passare al vaglio: «I nuovi nomenclatori presentano caratteri di forte novità, includendo prestazioni tecnologicamente avanzate ed escludendo prestazioni ormai obsolete», avvertono dal ministero. E' il caso della diagnostica strumentale: prestazioni considerate all'avanguardia 14 anni fa oggi sono di routine e possono essere tranquillamente erogabili in ambito ambulatoriale.

Ma i nuovi Lea puntano soprattutto sulla concretezza: dove non è stato possibile prevedere dei nomenclatori, si è scelto di entrare nel dettaglio delle «specifiche attività e prestazioni di competenza dei rispettivi servizi». Come per l'area socio-sanitaria, dove ad esempio l'emergenza non autosufficienza sarà trattata, sul fronte delle cure a casa, in 4 «diversi livelli di complessità e impegno assistenziale»: dall'assistenza domiciliare "livello base" alle cure ad alta intensità, che sostituiscono la cosiddetta ospedalizzazione domiciliare. Cifra distintiva è poi la lotta agli sprechi: debuttano le «indicazioni di appropriatezza per la prescrizione di numerose prestazioni da parte dei medici, che potranno essere soggetti a controlli da parte delle autorità regionali per la verifica della corrispondenza tra la prestazione prescritta e la diagnosi o il sospetto indicati nella ricetta». E vengono introdotte «numerose prestazioni in modalità cosiddetta "reflex", composte da 2 accertamenti diagnostici o clinici dei quali il secondo viene eseguito solo se l'esito del primo lo richiede».

L'architettura dei nuovi Lea. Prevenzione collettiva e sanità pubblica (le vaccinazioni); assistenza distrettuale; assistenza sociosanitaria; assistenza ospedaliera; assistenza specifica a particolari categorie di assistiti. Questa la struttura in cui si articola lo schema di provvedimento all'esame delle regioni.

E qui saltano all'occhio le principali novità: tra le **vaccinazioni** sono inserite l'anti pneumococco, l'anti meningococco, l'anti varicella e l'anti papillomavirus (Hpv), limitatamente alle bambine nel 12° anno di vita, come già previsto del resto dall'ultimo Piano nazionale della prevenzione.

Alla voce **assistenza distrettuale** si riconducono le cure di base, la continuità territoriale, l'assistenza ai turisti, l'emergenza sanitaria territoriale, la farmaceutica, l'assistenza integrativa erogata attraverso dispositivi monouso, presidi per diabetici e prodotti destinati a un'alimentazione particolare (come i prodotti a proteici per le persone con nefropatia cronica), la specialistica ambulatoriale (garantiti i Lea odontoiatrici per i minori e le persone con vulnerabilità socio-sanitaria), la protesica e l'assistenza termale. Notevoli le novità per la protesica, che mira a semplificare le procedure d'accesso e a includere anche i soggetti ancora in attesa di accertamento dell'invalidità ma con bisogni urgenti degli ausili. Tra le new entry, le protesi acustiche digitali e il nomenclatore delle protesi e ortesi "su misura", accanto agli ausili "di serie".

Non autosufficienti, malati terminali, minori, donne, coppie e famiglie, disabili mentali, minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico; persone con disabilità; soggetti con dipendenze patologiche o comportamenti di abuso patologico di sostanza. Queste le categorie "coperte" dai Lea che fanno capo al capitolo **assistenza sociosanitaria**, che entra nel dettaglio delle funzioni assegnate a consultori, Csm, servizi di neuropsichiatria infantile, servizi di riabilitazione e Sert. Mentre debutta ufficialmente la valutazione multidimensionale dei soggetti fragili da assegnare a centri distrettuali semiresidenziali e residenziali.

Ancora, l'**ospedale**, dove la parola d'ordine è appropriatezza: l'obiettivo è arrivare infatti ad aggiornare la lista dei 43 Drg potenzialmente inappropriati in regime di ricovero ordinario (con l'inclusione degli altri 66 Drg già individuati nel Patto per la salute 2010-2012), per i quali le regioni dovranno fissare le percentuali di ricoveri effettuabili

appropriatamente e le misure volte a disincentivare i ricoveri inappropriati. Poi, come dettom una serie di prestazioni traslocano dal regime di ricovero diurno a quello ambulatoriale. Fanno capo all'ospedale la tutela della fertilità e gli screening materno-infantile: tra i Lea rientrano la selezione di donatori di cellule riproduttive, di prelievo, conservazione e distribuzione delle cellule e si prevede un contributo a carico delle coppie che usufruiscono della pma eterologa. L'epidurale, ancora, sarà erogata di default da tutte le regioni mentre rientrano nei Lea anche lo screening della cataratta e della sordità congenita. Guerra ai cesarei in eccesso: il decreto demanda alle Regioni l'adozione di misure volte a disincentivare l'eccessivo ricorso all'intervento.

I nuovi Livelli essenziali di assistenza andranno insomma a impattare decisamente sulla vita dei cittadini, anche per **specifiche categorie**: il decreto Lorenzin aggiorna gli elenchi delle malattie croniche e delle patologie rare che danno diritto all'esenzione alla spesa. Entrano tra le cronicità protette 6 nuove patologie gravi: Bpco, rene policistico autosomico dominante, osteomielite cronica, endometriosi di stadio III e IV, malattie renali croniche e talidomide. L'elenco delle malattie rare sostituisce integralmente quello attuale: entrano 110 nuove malattie o gruppi mentre "escono" patologie come la celiachia e la sindrome di Down.

6 febbraio 2015

6 febbraio 2015

Federalismo, milleproroghe, riforma Pa, autismo e terzo settore: la "settimana sanitaria" in Parlamento

di Red.San.

In una settimana parlamentare dominata alla Camera dal rush in aula sulle riforme istituzionali, e dunque anche sul nuovo titolo V della Costituzione, non mancherà spazio per le misure sanitarie in cantiere. Tra Dl milleproroghe, autismo in sede deliberante, terzo settore, riforma della Pa e forse la ripresa dell'omnibus di Beatrice Lorenzin.

Dopo essere rimaste in panne per settimane, se non per almeno due mesi, i provvedimenti "sanitari" ritrovano spazio in Parlamento. Sia alla Camera che al Senato. A Montecitorio, intanto, spicca per tutta la settimana la ripresa delle votazioni in aula sulle riforme istituzionali che azzerano l'attuale Senato e il bicameralismo perfetto, ma che cambiano anche il federalismo con la riforma del titolo V della Costituzione, tema che tocca anche la sanità.

Camera, terzo settore e milleproroghe. Ma tutte le commissioni si muovono. La Affari sociali alla Camera da martedì 10 a giovedì 12 ha all'ordine del giorno la prosecuzione delle votazioni sulla riforma del terzo settore. Mentre in comitato ristretto prosegue la messa a punto del testo sulla responsabilità degli operatori sanitari. E ancora alla Camera spicca l'esame del Dl milleproroghe che deve essere licenziato per l'aula per la prossima settimana: il Dl scade il 1° marzo e dovrà poi passare a tambur battente al Senato, pena la decadenza: ormai pressoché sicuro il ricorso ripetuto agli ennesimi voti di fiducia da parte del Governo. Da segnalare l'annunciato arrivo dell'emendamento del Governo per la riforma dell'Aifa.

Senato, autismo e riforma Pa. Anche al Senato non manca la carne al fuoco. In commissione Igiene e sanità va segnalato l'avvio dell'esame in sede deliberante delle misure per l'autismo. Ma spicca anche il riaffiorare del Ddl omnibus della Lorenzin, che tra l'altro si occupa della riforma (e l'aumento) degli Ordini. Ma anche la prosecuzione dell'esame conclusivo del documento dell'indagine conoscitiva sul caso Stamina. Mentre la commissione Affari costituzionali si avvia al voto degli emendamenti del Ddl delega per la riforma della Pa.

6 febbraio 2015

6 febbraio 2015

Liberalizzazioni, le parafarmacie: «Come da copione, ecco le lobby all'attacco»

«Come era ampiamente prevedibile la crociata di chi - mascherandosi dietro la parola bene comune - lavora da sempre esclusivamente nell'intento di preservare all'infinito i propri privilegi è già cominciata. Non ci stupisce dunque l'attacco mediatico che il ministro della Salute Lorenzin, insieme ad autorevoli esponenti del Nuovocentrodestra, ha sferrato apprendendo l'arrivo di un pacchetto di liberalizzazioni comprensivo dei farmaci, proprio ieri annunciato dal ministro dello Sviluppo economico, Federica Guidi». Lo dichiara il presidente della Federazione nazionale parafarmacie italiane, Davide Gullotta. «Come da copione le lobby dei farmacisti stanno già intervenendo con ogni mezzo, anche non convenzionale, affinché nulla muti», precisa Gullotta. «Le dichiarazioni rilasciate in questi giorni da parte di alcuni politici del Nuovocentrodestra oltre ad essere banalmente infondate e strumentali offendono un'intera categoria che lotta per il diritto di esercizio della professione. Il problema è uno solo e solo su questo piano accettiamo il confronto: è inammissibile che ad oggi, così come accadeva nelle corporazioni medioevali, la professione di farmacista ancora si eredita di padre in figlio».

Nelle parafarmacie, si ricorda, vigono gli stessi requisiti di sicurezza e controllo per i farmaci previsti nelle farmacie, oltre al fatto che nelle stesse parafarmacie lavorano farmacisti (abilitati e iscritti all'ordine professionale) molti dei quali in passato erano a loro volta dipendenti, direttori e in alcuni casi anche proprietari di farmacia. «Con queste premesse bisogna leggere anche le recenti sentenze della Corte Costituzionale ed Europea che», conclude Gullotta, «non escludono affatto la vendibilità della fascia C in parafarmacia: escludono bensì l'incostituzionalità della legge e rimandano la questione al legislatore italiano».

6 febbraio 2015